REGOLAMENTAZIONE GENERALE
PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Documento rilasciato in data 21/09/2026 – ultima modifica in data xx/xx/xxxx

L'approvazione del documento avverrà entro il 31/12/2026 a cura di:

(Approvato dall') Organismo di Vigilanza (in data xx/xx/xxxx)

(Approvato dal) Consiglio di Amministrazione (in data xx/xx/xxxx)

Art. 1 – Finalità

Il presente documento disciplina l'introduzione e l'utilizzo di sistemi e funzionalità di Intelligenza Artificiale (IA) nell'ambito delle attività dell'ente, in coerenza con

- le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito – Versione 1.0, del 9/8/2025
- i regolamenti europei di riferimento in materia di IA: Regolamento UE 2024/1689 (IA ACT) modificato e integrato da Regolamento UE 2026/1744, Comunicazione C2026 5054 finale per la sezione di Linee Guida su art. 50, Codice di buone pratiche sulla trasparenza di contenuti generati da IA (UE) pubbl. 10/6/2026, Legge n. 132 del 23/9/25 (Italia) "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di IA".

L'utilizzo dell'IA è orientato ai principi di centralità della persona, tutela dei minori, sicurezza, trasparenza, equità, inclusione, responsabilità, proporzionalità e protezione dei dati personali.

L'IA è considerata uno strumento di supporto all'attività educativa e didattica e non sostituisce la responsabilità professionale del personale scolastico né il ruolo educativo della scuola.

Art. 2 – Ambiti di utilizzo

La responsabilità del docente non è mai sostituita dall'Intelligenza Artificiale.

Nell'ente si possono utilizzare sistemi di IA:

- per la progettazione e preparazione delle attività didattiche da parte dei docenti;
- per la produzione, adattamento e rielaborazione di materiali didattici;
- per la predisposizione di esercitazioni, quiz, attività interattive e materiali multimediali;
- per favorire personalizzazione, inclusione, creatività, pensiero critico e sviluppo delle competenze digitali;
- per attività di alfabetizzazione e uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale;

Nell'ente NON si possono utilizzare sistemi di IA:

- per valutare automaticamente gli studenti ed i loro risultati di apprendimento
- per elaborare profili individuali
- per assumere decisioni determinanti per il percorso scolastico quali ad es. accesso, ammissione e assegnazione a percorsi o istituti
- per attività di *proctoring,* cioè per monitorare comportamenti durante test e prove

Art. 3 – Tipologie di strumenti

Gli strumenti utilizzati nella didattica possono comprendere:

- funzionalità di IA integrate nell'ambiente digitale scolastico, direttamente amministrate dall'ente e soggette alle impostazioni amministrative dell'istituzione formativa; piattaforme didattiche che incorporano funzionalità di IA;
- strumenti utilizzati dal docente per la preparazione di attività successivamente fruite dagli studenti;
- strumenti utilizzati direttamente dagli studenti mediante account scolastico;
- strumenti che consentono agli studenti di fruire di un'attività mediante link, QR code, codice o altra modalità senza autenticazione.

A titolo esemplificativo, nell'ambiente digitale scolastico possono essere utilizzati Google Workspace for Education Fundamentals e le relative funzionalità di IA, nonché piattaforme didattiche quali Canva, Genially e altri strumenti analoghi, previa valutazione della loro adeguatezza rispetto alle finalità didattiche e alle esigenze di protezione dei dati.

Art. 4 – Principio di minimizzazione

Nell'utilizzo dei sistemi di IA deve essere applicato il principio di minimizzazione dei dati.

La scuola privilegia modalità di utilizzo che non richiedano l'inserimento di dati personali degli studenti e, ove possibile, utilizza dati anonimizzati, pseudonimizzati, aggregati o comunque privi di elementi identificativi non necessari.

Particolare attenzione deve essere posta ai prompt, ai documenti caricati, alle immagini, agli elaborati e a qualsiasi altro contenuto sottoposto ai sistemi di IA.

È vietato inserire nei sistemi di IA dati personali degli studenti.

Art. 5 – Preferenza per attività senza autenticazione dello studente

Quando le caratteristiche tecniche dello strumento lo consentono, e l'autenticazione non è necessaria per lo svolgimento dell'attività, la scuola privilegia la modalità nella quale è il docente a preparare l'attività attraverso una piattaforma dotata di funzionalità di IA, che condivide successivamente con gli studenti mediante:

- link;
- QR code;

- codice di accesso;
- altra modalità che non richieda la creazione di un account personale o l'autenticazione dello studente.

Tale modalità è finalizzata a ridurre il trattamento di dati personali degli studenti e a evitare, quando non necessario, l'associazione dell'attività didattica con un account individuale.

Art. 6 – Utilizzo mediante account scolastico

Quando l'utilizzo didattico richiede l'autenticazione dello studente mediante account scolastico, la scuola verifica preventivamente, secondo le proprie procedure e con il supporto del Responsabile della protezione dei dati, le caratteristiche del servizio e le modalità di trattamento dei dati.

L'utilizzo dell'account scolastico non autorizza automaticamente il trattamento dei dati dello studente per finalità ulteriori rispetto a quelle necessarie per il servizio e per l'attività didattica.

Art. 7 – Configurazione dei sistemi

Configurazione e sicurezza degli strumenti di IA

La scuola, ove tecnicamente possibile e in relazione alle funzionalità disponibili nei singoli servizi, adotta configurazioni finalizzate a:

- evitare la conservazione non necessaria dei prompt e delle conversazioni;
- disattivare la cronologia delle conversazioni, ove tale impostazione sia disponibile;
- impedire l'utilizzo dei dati per finalità ulteriori rispetto a quelle autorizzate;
- garantire adeguati livelli di sicurezza e riservatezza;
- utilizzare, ove disponibili, ambienti digitali scolastici nei quali le impostazioni di sicurezza e di protezione dei dati possano essere configurate e controllate dall'amministrazione scolastica.

Con riferimento all'ambiente Google Workspace for Education, gli account degli studenti sono collocati in un'unità organizzativa dedicata agli utenti "minori di 18 anni**"**, alla quale sono applicate le specifiche impostazioni previste per tale categoria di utenti. Nell'ambito delle funzionalità di IA disponibili nell'ambiente scolastico, la scuola ha configurato le impostazioni in modo che i dati inseriti nei prompt non siano utilizzati per l'addestramento dei modelli e ha scelto di non conservare la cronologia delle conversazioni.

Per gli strumenti e le piattaforme esterne eventualmente utilizzati per attività didattiche, la scuola valuta, ove necessario, le impostazioni disponibili in materia di privacy, sicurezza, conservazione dei dati e utilizzo dei contenuti, privilegiando configurazioni coerenti con i principi di minimizzazione dei dati e di protezione degli utenti minorenni.

Art. 8 – Valutazione degli strumenti

Prima dell'introduzione di nuovi strumenti che trattino dati personali degli studenti, la scuola valuta, in relazione al caso concreto:

- finalità didattiche;
- dati trattati;
- modalità di accesso;
- necessità dell'autenticazione;
- modalità di conservazione;
- utilizzo dei dati da parte del fornitore;
- eventuale utilizzo dei dati per addestramento dei modelli;
- funzionalità di profilazione e tracciamento;
- misure di sicurezza;
- garanzie offerte dal fornitore;
- eventuale necessità di ulteriori adempimenti in materia di protezione dei dati personali.

Ove necessario, la valutazione viene effettuata con il coinvolgimento del Responsabile della protezione dei dati.

Art. 9 – Supervisione umana

Ogni utilizzo didattico dell'IA deve prevedere un adeguato livello di supervisione umana.

I contenuti prodotti dall'IA possono essere inesatti, incompleti, distorti o non appropriati. Il docente verifica pertanto l'idoneità dei contenuti prima del loro utilizzo didattico.

L'IA non può sostituire il giudizio professionale del docente.

Art. 10 – Trasparenza

L'ente informa studenti e famiglie, secondo modalità adeguate all'età degli studenti, circa:

- l'utilizzo dell'IA nelle attività didattiche;
- le finalità dell'utilizzo;
- le principali modalità di funzionamento;
- le modalità di accesso agli strumenti;
- le principali categorie di dati eventualmente trattati;
- le misure adottate per la protezione dei dati;
- i limiti e i rischi connessi all'utilizzo dell'IA.

Art. 11 – Documenti attuativi

Il presente documento fa parte della IA Policy dell'ente e forma un unicum insieme a:

In fase di prima attuazione, e presenti alla data di stesura del presente documento:

- Regolamento per i docenti e gli studenti sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle Attività Didattiche;
- Informativa agli studenti e alle famiglie sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle Attività Didattiche;
- Consenso Informato, in raccordo con la Privacy Policy dell'ente

In fase di successiva attuazione, e in ottica di miglioramento continuo, si prevede di redigere:

- elenco degli strumenti e delle piattaforme autorizzate;
- eventuali procedure interne per la valutazione dei nuovi strumenti.

Art. 12 – Aggiornamento

La presente regolamentazione viene periodicamente verificata e aggiornata in relazione all'evoluzione delle tecnologie, delle funzionalità dei servizi utilizzati, della normativa e delle indicazioni delle Autorità competenti.